

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Piccoli «leader», grandi idee L'impegno per una scuola migliore

Gli studenti, grazie al Consiglio studentesco, hanno eletto i loro rappresentanti di classe
CLASSE IV A - IV B DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO PIAGGIA CAPANNORI

LUCCA

In questo anno scolastico si è svolta l'elezione del rappresentante di classe, lo school council, che riunisce tutti i bambini delle classi terze quarte e quinta. Il primo incontro ufficiale si è svolto in un clima di grande attenzione e partecipazione. I ragazzi, guidati dalle insegnanti, hanno imparato come si svolge una riunione, come si ascoltano le opinioni degli altri e come si costruiscono proposte condivise. Durante la riunione, i consiglieri hanno raccolto le prime idee dei compagni: alcuni hanno chiesto nuovi giochi per l'intervallo, altri più libri per la biblioteca o attività creative da fare in classe. L'obiettivo è far sentire ogni alunno parte attiva della scuola, dando spazio alla voce dei bambini e mostrando che anche i più piccoli possono contribuire al bene comune con idee, responsabilità e rispetto.

Il Consiglio Studentesco diventa così un'esperienza concreta di educazione civica, che unisce impegno e creatività. Un modo per costruire, insieme, una scuola più partecipata, più vicina ai desideri dei bambini, e soprattutto più democratica. Il progetto del Consiglio Studentesco è una grande occasione per imparare facendo, sperimentando i valori della democrazia, del rispetto reciproco, della solidarietà e dell'impegno civico. In un tempo in cui è fondamentale educare alla responsabilità e alla cura del bene comune, questa iniziativa rappresenta un piccolo,



Un bellissimo disegno realizzato dai bambini delle classi quarte

grande passo verso la formazione di cittadini consapevoli, attivi e pronti a costruire una società migliore.

Ora presentiamo i nostri rappresentanti: Francesco, energico e creativo, ha sottolineato: "Vorrei portare nuove attività, magari dei laboratori creativi o sportivi. Spero che il consiglio possa essere un modo per far sentire ogni bambino importante e parte della nostra scuola". Diletta, sensibile e determinata, ha condiviso: "Quando mi hanno votata ero molto emozionata. Penso che sia importante ascoltare chi ha qualcosa da dire, anche i bambini più timidi. Vorrei che ci fossero più momenti di condivisione tra le classi".

Giulia, entusiasta e solare, ha raccontato: "Mi piace l'idea di aiutare gli altri. Voglio essere una voce positiva e portare idee per rendere la nostra scuola più bella, accogliente e unita".

Niccolò: "Mi piace molto essere parte del gruppo e raccogliere con cura i suggerimenti dei compagni". I quattro piccoli consiglieri inizieranno a breve il loro lavoro, raccogliendo proposte, osservazioni e desideri da parte dei compagni. La scuola accompagnerà questo percorso con incontri periodici, momenti di confronto e attività che stimolino la riflessione sul ruolo di cittadino e sull'importanza della partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Gli alunni e i docenti tutor

Gli alunni: IV A Baraglia Flavio, Cardinotti Tommaso, D'Onofrio Zeno, Dalcò Edoardo, De Giorgi Vittoria, Del Ry Adelina, El Jahidi Khadija, Ferrari Leonardo, Fonseka Danid Thehan, Grisafi Giulia, Moscatto Matteo, Nieri Giorgio, Piazza Lyam, Raso Diletta, Turzi Filippo - IV B Barsella Francesco, Bartalucci Thomas, Bellandini Niccolò, Belluomini Vittoria, Falanga Greta, Fernando Mihidukulasooriya, Sara Nethmi, Ferrari Federico, Gaspari Edoardo, Ghilardi Diego, Giannini Pietro, Giusti Francesco, Martinelli Nicole A., Pieroni Leonardo, Pollastrini Francesco, Raffaelli Emma.

Le insegnanti: R. Sbrana, M. Fabiola, T. Salerno, C. Ferro, C. Frizilio, J. Moretti, C. Piccione, F. Benetello e M. Sali.

Dirigente: Buiso Donato



L'intervista ai rappresentanti

«Non significa 'comandare', ma fare da ponte»

LUCCA

Cosa significa per te essere un rappresentante?

"Per me essere un rappresentante non significa 'comandare', ma fare da ponte. È come essere le orecchie e la voce dei miei compagni: devo ascoltare quello che dicono nei corridoi o durante l'intervallo e portarlo agli adulti".

Qual è la cosa che ti piace di più della nostra scuola?

"La cosa che vorrei proteggere

di più è lo stare insieme. Mi piace che la nostra scuola non sia fatta solo di banchi e libri, ma di amici con cui ridere e insegnanti che ci ascoltano. Vorrei proteggere i nostri momenti di gioco e di laboratorio, perché è lì che impariamo a conoscerci davvero e a diventare una squadra".

Vi sentite ascoltati durante le lezioni? C'è qualcosa che renderebbe lo studio più divertente?

"Gli insegnanti ci ascoltano, ma a volte il tempo vola! Per rendere

lo studio più divertente, ci piacerebbe fare più 'Lezioni Capovolte': per un giorno, un gruppo di bambini spiega un pezzetto di lezione ai compagni usando disegni o quiz preparati da loro.

Come possiamo rendere la nostra scuola più green?

"Potremmo nominare un 'Guardiano dell'Ambiente': un bambino che controlla che le luci siano spente durante l'intervallo e che i rifiuti finiscano nel cestino giusto".



I piccoli rappresentanti di classi



REGIONE
TOSCANA

